

GESU'

AL CUORE DELLA SUA POVERELLA
DEL PICCOLO RITIRO
1885

Figlia mia cara, ascoltami
Chè il Padre tuo son io
Io son l' Eterno Dio
Che ti creai

Non nata ancor t' amai
Con infinito amore,
Ti scrissi entro il mio cuore,
Figlia diletta

Al mio Ministro ò detto:
Va, la mia figlia prendi,
Strappala ai luoghi orrendi,
Strappala al mondo.

Caccia lo spirito immondo
Che rugge a lei d' intorno,
Conducila al soggiorno
Di pace e amore.

Conducila al mio Cuore
Nel Piccolo Ritiro,
Or viene, io ti sospiro,
Mia Poverella.

E' questo l' alimento
Che invigorisce il cuore,
Cibo d' eterno amore,
Pane del Cielo.

Se tu con vero zelo
E con amor lo prendi,
Cara mia figlia apprendi

L' anima pargoletta
Lavai nel sangue mio,
Immezzo al mondo rio
Non ti lasciavi.

In braccio ti portai
Siccome un agnellina
Ti trassi alla rapina
Del maledetto.

Tu sei la cara agnella,
Io sono il tuo Pastore
Il pascolo è l' amore
Che ti dimostro.

Bada che il mondo è un mostro
Che apporta pene amare,
Tu mai non lo pensare,
Mia Poverella.

Manna squisita e bella,
Soave e saporosa
E' la mia carne ascosa
Nel Sacramento.

Se tutta a me ti doni
In questo Sacramento
Ogni altro allettamento
Disprezzerai.

Nessun affetto avrai
Per questo basso mondo,
Sarai deò serpe immondo

La sapienza.

Saprai della Prudenza
Ogn' intimo secreto,
Avrai del Paraceto
I sette doni.

Ma pria dev' essere forte,
E nel mio amor fervente,
Umile, ubbidiente,
E mansueta.

Modesta in tutto e queta,
Del mio voler contenta,
Semplice, pura attenta
Alla Preghiera.

Nei detti tuoi sincera,
Nei tuoi doveri esatta,
D' ogni peccato intatta:
Me solo brama.

Gran gusto poi mi doni,
O amata Poverella,
Se come tortorella
Gemi e sospiri.

Se mandi i tuoi sospiri
Per tanti peccatori,
Se chiedi ai miei dolori
La lor salvezza.

Consoli l' amarezza
Del mio trafitto Cuore
Se ottieni al peccatore
Il Pentimento.

Se tu mi vuoi per Sposo
Devi saper, mia cara
Che nel patir s' impara
Ad' essere mia.

Vittoriosa.

Diventerai mia sposa,
Sposa del Cuore mio,
Sarà tuo sposo un Dio!
Oh che gran sorte!

Ama il silenzio ed ama
L' Orazione assai
abbii di tutto ormai
L' Animo spoglio.

Ma ciò non basta, io voglio
Che coi più santi affetti
Il Prossimo rispetti
Come te stessa.

Voglio che l' alma appressa
Consoli e la conforti,
Che il Prossimo sopporti
E lo perdoni.

E mi darai contento
Ancor più grande assai
Se ognor tu pregherai
Per la mia Chiesa.

Perchè sia ognor difesa
Dai demoni nefandi,
Perchè il Cor le mandi
Buoni Operai.

Se poi dar mi vorrai
D' un forte amor la prova
Nella mia Croce trova
Il tuo riposo.

Pensa che quella Croce
Io l' ebbi fitta in Cuore,
Che fu il mio stesso amore
Il mio tormento.

La Croce per te sia
Tesoro prediletto
Stringila forte al petto
Non la lasciare.

Le orrende pene amare
Contempla, o figlia mia,
Quando per te moria
Con morte atroce.

Vedendo il peccatore
Morir nel suo peccato,
Vedendo il mondo ingrato
Ingrato tanto!

Per questo un giorno affranto
Sangue sudai nell' Orto
Pregai senza conforto
In agonia!

Fu questa figlia mia;
Pena immensa infinita
Che tutta la mia vita
Straziò il mio Cuore!

Sarò delle tue pene,
Balsamo e medicina,
Dolcezza assai divina
Tu sentirai.

O che gran sorte avrai!
Se tutta mia diventi!
Se gusti i miei contenti
Entro il mio cuore.!

Spasimerai d' amore,
Ti ciberai d' amore
E immezzo a tanto amore
Vorrai più amore.!

Fin dal primo momento,
Che in sen della mia Madre
Tutto mi offersi al Padre
Per tua salvezza.

Un' intima amarezza
Ignota ed Infinita,
Per tutta la mia vita
Straziò il mio Cuore!

Se questo gran dolore
Che non si pensa mai
Tu consolar saprai
Mia Poverella.

Diventerai più bella
Più amabile al mio sguardo,
Sarai senza ritardo
La Sposa mia.

La Luce io son, la Via
La Verità, la Vita,
Se a me ti stai unita
Trove ogni Bene.

Dolcissimo languore
Sete di ebbrezza ardente,
Di Carità fervente
Deliriii e brame!

Questa divina fame,
Questa sete amorosa,
E' in terra dela sposa
Il Paradiso

Uno sguardo, un mio sorriso,
Un tocco, un detto e il cuore
Si stempererà d' amore
E di contento.

Innanzi a cui tormento,
Pena, amarezza, affanno,
Tutti i gusti saranno
Di questo mondo.

Che breve è il tempo impara,
Che tutto passa al Cielo
Volgi lo sguardo anelo,
Io là ti aspetto.

Dunque mia figlia, in fondo
Del tuo povero cuore
Conserva tutte l' ore
La mia parola.

Dove in amor perfetto
Il volto mio vedrai,
Felice allor sarai
Eternamente.!

Attendi alla mia scuola,
Coltiva i detti miei
Mia poverella sei
Diletta e cara.

PREGHIERA AL CUORE SS. DI GESU' PER OTTENERE I BUONI OPERAII ALLA SANTA CHIESA.

Cuore Dolcissimo di Gesù che avete detto: * Pregate il Padrone della
Messe perchè mandi Operai alla sua Messe * Noi vi supplichiamo, mandate
alla Santa Chiesa i vostri Ministri, che pieni del Vostro Santo Spirito,
conducono a Vita Eterna tutte le anime.
Padrone della Messe, mandate Buoni Operai alla Vostra Messe. (Si ripete
altre due volte).

PREGHIERA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Cuore Immacolatissimo della Gran Signora Maria, noi Vi
supplichiamo chè vi degnate di ottenere dal Cuore SS. di Gesù
numerosi e particolari vocazioni allo stato ecclesiastico, onde la Santa
Chiesa sia arricchita di Buoni Operai Evangelici per la salute di tutte le
anime Vergine Immacolata, esaudite deh! la nostra Preghiera, e mandate
i Buoni Operai alla Mistica Messe del Vostro Divin Figliuolo. Per amor di
Gesù esauditeci Amen.

A S. GIUSEPPE

O Padrone Universale della Santa Chiesa. Glorioso Patriarca S. Giuseppe,
degnatevi di ottenere dal Cuore SS. di Gesù i Buoni Operai Evangelici alla

Santa Chiesa. Questa Grazia ve la dimandiamo per amore del Vostro Putativo Figliuolo Gesù e per amore della Immacolata Vostra Sposa Maria. Deh! esauditeci, ottenete buoni e santi Ministri del Signore a tutte le Città specialmente a questa città se così al Buon Dio piace. Amen.